



COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI

Provincia di Agrigento

Oggetto: Relazione annuale ai sensi dell'art. 1 comma 14 legge 190/2012 – Piano comunale per la prevenzione della corruzione.

Il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica Amministrazione” la quale prevede che ogni pubblica Amministrazione debba dotarsi di un proprio piano triennale di prevenzione della corruzione.

Obiettivo del piano è quello di prevenire il rischio corruzione nell’attività amministrativa dell’Ente con azioni di prevenzione e di contrasto dell’illegalità.

Il termine “corruzione” è stato un termine essenzialmente penalistico con il quale ci si è riferiti a specifiche figure di reato, quindi la lotta alla corruzione si è svolta finora principalmente sul piano della repressione penale. Tuttavia le situazioni rilevanti sono più ampie delle fattispecie di reato penale e ricomprendono non solo l’intera gamma di reati contro la Pubblica Amministrazione ma anche situazioni che anche se non hanno rilevanza penale determinano un malfunzionamento dell’amministrazione a causa dell’uso a fini privati delle funzioni attribuite, si tratta cioè di malcostume politico e amministrativo.

Per la legge 190/2012 ciascuna Amministrazione avrebbe dovuto adottare il proprio piano entro il 31 gennaio 2013, tenuto conto delle direttive del Piano Nazionale Anticorruzione; il termine del 31/1/2013 è stato poi differito al 31 marzo 2013. Tuttavia alla data del 31 marzo il piano nazionale non era stato ancora approvato.

Nelle more l’Amministrazione comunale con determina sindacale n. 13 del 21/3/2013 ha nominato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1 comma 7 legge 190/2012, il Segretario Comunale, Dott. Salvatore Vasile, responsabile della prevenzione della corruzione.

Con determina del segretario comunale n. 123 del 10/4/2013 è stato approvato il piano provvisorio di prevenzione della corruzione – linee guida operative;

Con delibera G.M. 27 del 15/4/2013 si è preso atto del piano provvisorio di prevenzione della corruzione approvato con determinazione del segretario comunale n. 123/2013, predetta;

Con delibera G.M. n.103 del 25/10/2013 è stato deliberato di recepire i contenuti del nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs 165/2001, come sostituito dall’art. 1 comma 44 della legge 190/2012 approvato con D.P.R. 62/2013.

In data 19 giugno 2013 è entrato in vigore il D.P.R. n. 62/2013 contenente il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici. Detto Codice prevede, tra l’altro, per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con l’espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d’uso, purchè di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia. Al codice di comportamento è stata data ampia diffusione sul sito istituzionale dell’Ente.

Con delibera G.M. n. 13 del 31/1/2014 è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2014 – 2015 – 2016.

Nel mese di maggio 2014 si è tenuta nella sala consiliare una riunione con tutti i dipendenti nel corso della quale il Segretario comunale ha illustrato i contenuti ed i principi della legge 190/2012 ed ha spiegato il contenuto e le finalità del Piano di prevenzione della corruzione.

Nel corso dell'anno si sono tenute, inoltre, varie riunioni con i titolari di posizioni organizzative e con i responsabili di servizi, ritenendo che la formazione riveste un'importanza cruciale nell'ambito della prevenzione della corruzione, si riduce infatti il rischio che l'illecito venga commesso inconsapevolmente; si è cercato di diffondere buone pratiche amministrative e valori etici con insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.

Per far rispettare i parametri del buon andamento e dell'imparzialità è stata verificata la legittimità degli atti posti in essere dai vari organi comunali tramite l'attività di controllo successivo sulle deliberazioni e sulle determinazioni dei titolari di posizioni organizzative. Detto controllo è stato fatto a campione con cadenza semestrale dalla Commissione per il controllo interno amministrativo, nominata con determinazione sindacale n. 6 del 22/1/2014.

I dati e gli esiti del controllo sono stati trasmessi con nota del 28/5/2014 prot. 6539 al Sindaco, al Presidente del Consiglio, ai Responsabili di servizio, al Nucleo di valutazione e al Revisore dei conti e con nota del 28/5/2014 prot. 6561 alla Giunta municipale, il tutto ai sensi e per gli effetti di cui al comma 9 art. 10 del regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con delibera consiliare n. 45 del 27/11/2013 e ne è stata disposta la pubblicazione sul sito dell'Ente.

Viene qui in rilievo anche l'attività del Nucleo di valutazione circa la verifica dei risultati dei titolari di posizioni organizzative.

Per prevenire il rischio corruzione nell'attività amministrativa dell'ente e per contrastare l'illegalità è stata incrementata la trasparenza nella convinzione che la prima misura per prevenire la corruzione sia proprio quella di ampliare la conoscenza verso l'esterno dell'attività amministrativa dell'Ente. Nel corso dell'anno sono state seguite le indicazioni e le direttive del Dipartimento della Funzione Pubblica e della CIVIT – oggi ANAC - che sono state emanate nel tempo; è stato organizzato ed implementato il sito istituzionale di questo Ente in particolare la voce “Amministrazione trasparente” per adempiere, appunto, a quanto previsto in tema di trasparenza ed accesso civico.

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2013 -2015 è stato approvato con delibera consiliare n. 20 del 05/4/2013 e per il triennio 2014 – 2016 con delibera consiliare n. 3 del 22/1/2014. Detto programma definisce le misure, i modi e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

Il Programma triennale è stato coordinato con il Piano di prevenzione della corruzione, di cui il Programma costituisce una sezione. Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi.

Ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 190/2012 la presente relazione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di San Giovanni Gemini e trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, ai Consiglieri Comunali.

San Giovanni Gemini, lì 05/12/2014

**Il Responsabile per la prevenzione
Della corruzione – Segretario Com.le
f.to Dott. Salvatore Vasile**

